

Comune Cosenza: sindaco Mario Occhiuto indagato, "vicenda paradossale"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



COSENZA, 27 OTTOBRE- "E' una vicenda paradossale. Risultò indagato in un procedimento penale che io stesso ho provocato per aver denunciato un mio assistente, G. C. dopo aver scoperto che falsificava le sue e le mie missioni". Lo scrive Mario Occhiuto, sindaco di Cosenza, dopo che è trapelata la notizia della sua iscrizione sul registro degli indagati, per truffa, falso e peculato, relativamente ad una denuncia che il sindaco stesso fece l'anno scorso.

"Si tratta di una vecchia vicenda che ritorna in auge in questo periodo in cui il clima è molto velenoso e insidioso - scrive Occhiuto - perché pieno di tentativi di condizionamento di ogni tipo, mediatico e politico. D'altra parte, ormai da anni subisco persecuzioni mediatiche diffamatorie vergognose e intollerabili".

Il sindaco afferma di essersi accorto che Ciriaco De Benedetti "tradiva di nascosto e in modo subdolo" la sua fiducia, "evidentemente per avidità e ingordigia personale, e non ho esitato a denunciarlo perché il mio ruolo pubblico di sindaco me lo imponeva e perché con il suo comportamento truffaldino aveva messo a rischio irresponsabilmente un grande progetto di miglioramento della città di Cosenza. Tutto questo G. C. non l'ha accettato e per ritorsione si è consegnato completamente nelle mani di alcuni miei avversari - scrive Occhiuto - senatori e consiglieri regionali e comunali con i quali più volte è stato visto pubblicamente, che non si fanno nessuno scrupolo per tentare di farmi fuori con tutti i mezzi possibili manipolando le persone e la realtà. Ovviamente ciò comporterà un'altra ulteriore mia denuncia per calunnia". (Agi)

